

**O47 - Frangioni 1994, pp. 283-284, n. 394 - busta n. 669/27,  
110161**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 02.10.1395 (Firenze 15.10.1395)

Al nome di Dio, amen. D 2 d'ottobre 1395.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno e vostre  
lettere non poi e di nuovo non c' da dire.

Come detto v' vi mandai pi d a Pisa a' vostri in un  
legato 4 paia di speroni bianchi picholi fatti chome ordin  
Ghuido di meserr Tommaxo e 2 paia ne sono per lui e le 2  
altre per voi. Chostano s 22 d'inperiali tutti e tanto n'  
posto a vostro chonto.

L'altre 4 paia fo fare ad altro modo: farne le 2 lunghetti  
un pocho e lavorati per govani che sso li volete per donare,  
e 2 paia picholi di dietro chol guardo di sopra che non possa  
straccare i panni, e fatti che saranno ve li mander.

Qui al presente si fa pocho per noi e per altri: e nostri di  
Vingnone fornisco chome domandano e pocho rexta a fare per  
loro se di nuovo non domandano.

De' loro lane resto anchora a finire 17 saccha: farlo chome  
prima potr e che chonpratore vengna. Farsene a questa volta  
pocho utile per quello posso vedere perch venne troppo chara,  
Idio in altro dia magor pr.

Per lettera di Stoldo fornito aghora e merce per  
Chatelongna chom'no domandato i nostri e fattore 3 balle:  
manderle in questi d a Viglana cho nostra roba, che Dio ne  
presti salvamento che pr buono se ne dovr fare.

Comincasi a mandare a Viglana e chrediano siqura andr chome  
suole e s piacca a Dio. Se di nuovo seghuir altro vi dir.

Credo pure per tutto questo mi mancher da fare e per  
aventura potr venire insino a voi. Atendo da Boninsengna

quanto sar tenpo per che, 'sendo di bisongno eserre qui, no  
mi partire' per niente. Vedreno prendere tenpo che schoncio  
n danno non metter se piacer a Dio.

Non andai poi a Chremona perch non s' potuto lasciare qui,  
n domane o l'altra mattina v'andr, e seguir quant' da  
Boninsengna.

Far sanz'altro dire per ora. Cristo senpre vi ghuardi per  
Tomaso vostro di Milano vi si racomanda.

Francescho di Marcho,  
in Firenze. Propio.